

CARATTERISTICHE PRINCIPALI (Fonte : Grupo Amundi)

Data di creazione del comparto : 30/11/2021
Forma giuridica : OICVM Lussemburghese
Normativa europea : OICVM
Classificazione AMF : -
Indice Reference : 100% MSCI ACWI
Ammesso al PEA : NO
Valuta di riferimento della classe : EUR
Tipologia dei dividendi : Capitalizzazione
Codice ISIN : LU2389405833
Codice Bloomberg : -
Orizzonte d'investimento minimo consigliato : 5 anni

Indicatore di rischio(Fonte : Fund Admin)



Rischio più basso

Rischio più alto



L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 5 anni. L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.

INFORMAZIONI CHIAVE (Fonte : Grupo Amundi)

Valore quota (NAV) : 135,55 (EUR)
Patrimonio in gestione : 603,19 (milioni EUR)
Ultima cedola : -

ALTRE INFORMAZIONI (Fonte : Grupo Amundi)

Società di gestione : CPR ASSET MANAGEMENT
Banca depositaria / Amministratore : CACEIS Bank, Luxembourg Branch / CACEIS Fund Administration Luxembourg

CARATTERISTICHE QUOTA E SPESE (Fonte : Grupo Amundi)

Frequenza di calcolo della quota : Giornaliera
Ora limite di ricezione degli ordini : 14:00
Quota di esecuzione : G
Data di valuta sottoscrizione / Data di valuta riacquisto : G+2 / G+2
Sottoscr. minima iniziale : 1 millesimo/i di azione/quota
Sottoscr. minime successive : 1 millesimo/i di azione/quota
Spese di sottoscrizione / Spese di rimborso : 2,00% / 0,00%
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio : 2,61%
Commissioni legate al rendimento : Si

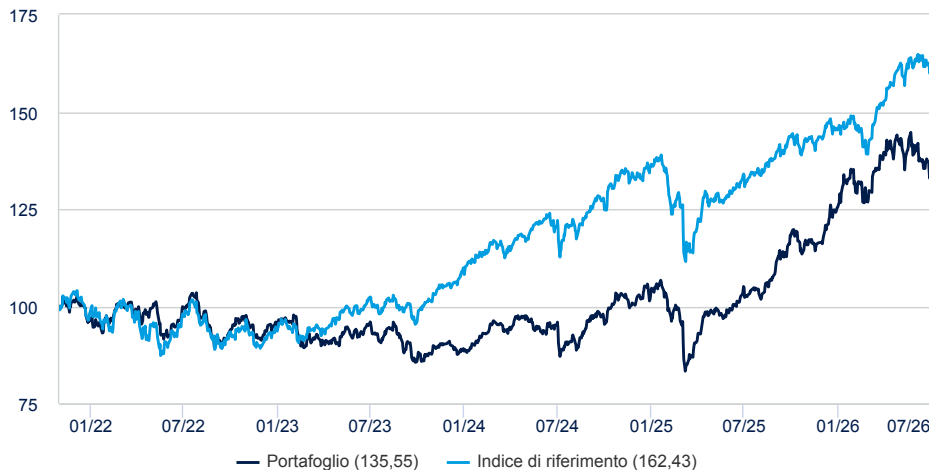
Tutti i dettagli sono disponibili nel Documento di Informazione Chiave degli Investitori (KIID).

STRATEGIA DI INVESTIMENTO (Fonte : Grupo Amundi)

L'obiettivo del Comparto consiste nel sovraperformare i mercati azionari globali nel lungo periodo (minimo cinque anni), investendo in azioni di società internazionali impegnate in qualsiasi fase dell'economia dell'idrogeno. Il processo di investimento integra un approccio sostenibile attraverso i criteri ESG (Environmental, Social and Governance, di attenzione alle politiche ambientali e sociali e alle pratiche di governo societario degli emittenti).

ANALISI DEI RENDIMENTI (Fonte : Fund Admin)

EVOLUZIONE DELLA PERFORMANCE SU BASE 100 (Fonte : Fund Admin)



PERFORMANCE DI PERIODO (Fonte : Fund Admin) *

A partire dal	Da inizio anno 31/12/2025	1 mese 30/06/2026	3 mesi 30/04/2026	1 anno 31/07/2025	3 anni 31/07/2023	5 anni -	Dal 30/11/2021
Portafoglio	16,80%	-4,11%	-2,89%	29,35%	12,19%	-	6,73%
Benchmark	13,65%	-0,55%	6,44%	21,47%	16,62%	-	10,95%
Scostamento	3,16%	-3,56%	-9,32%	7,88%	-4,43%	-	-4,22%

* I dati superiori ad un anno sono annualizzati

PERFORMANCE ANNUALE (Fonte : Fund Admin) *

	2025	2024	2023	2022	2021
Portafoglio	15,20%	11,25%	-0,73%	-9,75%	-
Benchmark	7,86%	25,33%	18,06%	-13,01%	-
Scostamento	7,33%	-14,08%	-18,80%	3,27%	-

* Le performance passate non sono costanti nel tempo e non costituiscono un indicatore affidabile delle performance future. Gli investimenti sono soggetti alle fluttuazioni del mercato e possono variare verso l'alto e verso il basso.

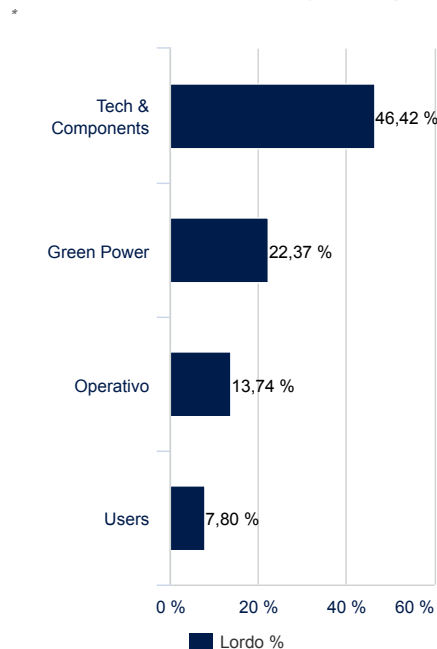
ANALISI DEL RISCHIO (Fonte : Fund Admin) *

	1 anno	3 anni	5 anni	Data di lancio *
Volatilità	13,85%	14,28%	-	14,28%
Volatilità dei benchmark	9,49%	12,00%	-	12,76%
Information ratio	0,88	-0,44	-	-0,48
Tracking Error ex-post	9,96%	8,53%	-	8,33%

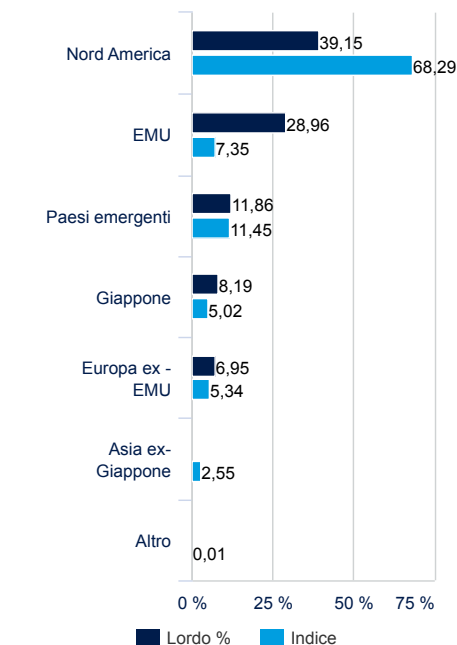
* Dati annualizzati

COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO (Fonte : Grupo Amundi)

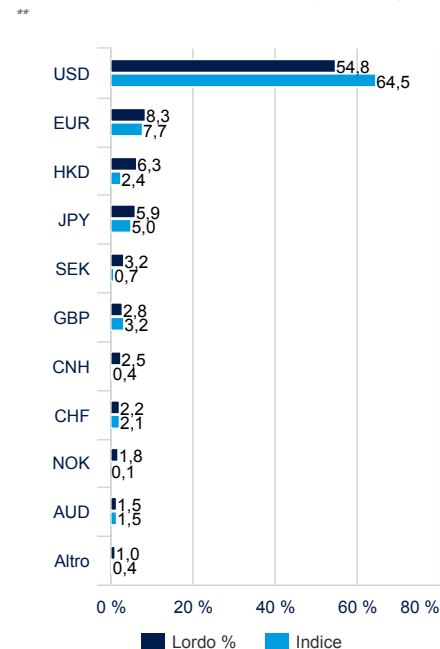
ALLOCAZIONE SETTORIALE (Fonte : Grupo Amundi)



ALLOCAZIONE GEOGRAFICA (Fonte : Grupo Amundi)



ALLOCAZIONE PER VALUTA (Fonte : Grupo Amundi)



INDICATORI D'ANALISI (Fonte : Grupo Amundi)

	Ratio PMS (Portfolio Value) - formatted	Ratio PMS (Bench Value) - formatted
Capitalizzazione media (Md €)	101,34	880,30
% Mid Caps + Small Caps	45,84	29,19
% Big Cap	54,16	70,81
PER annuo anticipato	19,09	16,79
Prezzo sull'attivo netto	3,03	3,62
Prezzo sul cashflow	12,47	15,29
Tasso di dividendo (in %)	1,94	1,62
Crescita annua degli EPS (n/n+2) (%)	15,44	16,45
Crescita annua della Cifra d'Affari (n/n+2) (%)	8,54	12,58

Numero emittenti (esclusa la liquidità)	49
Liquidità	9,49%

PRINCIPALI POSIZIONI IN PORTAFOGLIO

(Fonte : Grupo Amundi) *

	Settore MSCI	Peso	Scostamento/Benchmark
SIEMENS AG-REG	Industriale	4,63%	4,39%
SCHNEIDER ELECT SE	Industriale	4,60%	4,42%
SIEMENS ENERGY AG	Industriale	4,00%	3,87%
AIR LIQUIDE SA	Materiali	3,31%	3,18%
EATON CORP PLC	Industriale	3,20%	3,05%
LINDE PLC	Materiali	3,00%	2,77%
ANGLO AMERICAN PLC GBP	Materiali	2,93%	2,88%
HITACHI LTD	Industriale	2,91%	2,76%
NEXTERA ENERGY INC	Servizi	2,90%	2,72%
ENEL SPA	Servizi	2,75%	2,66%

* In percentuali dell'attivo. Esclusi gli OICVM.

TEAM DI GESTIONE

**Alexandre Cornu**

Gestore di portafoglio

**Gaël Des Prez de la Morlais**

Gestore di portafoglio

COMMENTO DI GESTIONE

Il mese di luglio si conclude su una nota globalmente invariata, ma i movimenti sottostanti sono stati molto significativi: da un punto di vista macroeconomico e geopolitico, la situazione in Iran si è nuovamente deteriorata, portando a un nuovo balzo del prezzo del petrolio che ha conseguenze in termini di inflazione. BCE e Fed giungono alla stessa constatazione, non aumentano i loro tassi (questa volta), ma il mercato valuta diversamente le due riunioni: Kevin Warsh era inizialmente riuscito a convincere i mercati della sua volontà di controllare l'inflazione e di aumentare i tassi se necessario, contrariamente al mandato fissato dal presidente Trump, ma questa riunione e le divisioni interne creano dubbi sulle sue reali intenzioni, il che fa salire fortemente i tassi americani. L'inflazione non è aiutata dai nuovi dazi doganali decretati dal presidente americano. Contemporaneamente, la valuta giapponese continua a deprezzarsi in modo significativo, e la fine del mese ha visto il primo massiccio intervento congiunto delle banche centrali americana e giapponese per sostenere lo yen. La Cina, dal canto suo, si trova di fronte a un'economia ancora fiacca, ma avanza le sue pedine nell'export, soprattutto verso l'Europa e i mercati emergenti, e si posiziona nei confronti degli Stati Uniti sull'IA.

I mercati azionari non sono da meno: da diversi mesi, la tematica IA, associata a ingenti spese di investimento, traina il mercato così come tutti i derivati legati ai mezzi per realizzare datacenter e connessioni, dall'elettrificazione alla generazione elettrica passando per l'immobiliare specializzato. Il mercato ha esagerato questa tendenza, fino alla creazione di ETF a leva su titoli individuali in Corea, permettendo ai privati di speculare con leva sull'aumento dei corsi che sembrava infinito. Poiché gli alberi non crescono fino al cielo, si è infine posta la questione – essenziale – della redditività attesa di questi investimenti. Considerata la loro portata, essa sembra lontana, mentre la Cina inizia a distribuire modelli open-source e aggira le sanzioni americane sull'export di tecnologie lavorando per sviluppare le proprie competenze, dai chip alle macchine per la litografia che si pensava fossero appannaggio di poche società occidentali o coreane. Il brusco cambiamento di sentiment ha ripulito le posizioni speculative dei privati e portato alcuni fondi specializzati come Situational Awareness a vendite forzate e a una quasi bancarotta prima che Citadel li rilevasse.

In questo universo in movimento, le pubblicazioni dei risultati mantengono le promesse: i titoli americani sorpremono positivamente, gli hyperscaler continuano a generare flussi di cassa impressionanti, nel complesso nel secondo trimestre la crescita degli utili già annunciati negli Stati Uniti sarà vicina al 30% e al 14% in mediana, e le aziende restano ottimiste sulle loro prospettive.

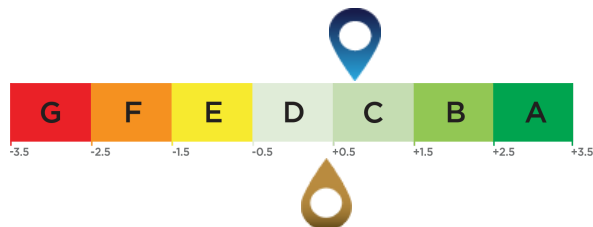
A luglio, la Commissione Europea ha pubblicato un Electrification Action Plan con una proposta di Banca Industriale per la Decarbonizzazione da 100 miliardi di euro e l'impegno a rivedere la strategia sull'idrogeno dell'Unione. In Cina, il mercato delle turbine a gas compatibili con l'idrogeno è previsto raggiungere quasi 3,5 miliardi di dollari nel 2032 (>10%/anno), segnalando una crescente maturità delle apparecchiature per l'iniezione/combustione di H2. Mentre in Nord America, Air Product ha ufficialmente abbandonato il suo progetto di idrogeno a basse emissioni di carbonio in Louisiana.

A luglio, il fondo cala del -3,8% contro il -0,6% del MSCI ACWI in un contesto di massiccia e rapidissima correzione dei titoli legati all'IA. La forte esposizione strutturale del fondo ai titoli industriali è stata particolarmente penalizzante. Questi ultimi costano 3 punti di sottoperformance, trascinati dai cali di titoli emblematici come Siemens Energy (-11%), GE Vernova (-16%), Bloom Energy (-32%) e Vertiv (-28%). I pure player come Doosan Fuel Cell e Ceres Power sono addirittura scesi rispettivamente del 53% e del 31%. Se il calo era stato previsto e ci aveva portato a ridurre in parte l'esposizione, la sua ampiezza ci ha francamente sorpreso, tanto più che, fondamentalmente, le prospettive sono state confermate durante le pubblicazioni del Q2, tanto che l'esposizione del fondo resta essenzialmente invariata. In questo contesto, i premi di consolazione sono arrivati dai settori che hanno beneficiato della diversificazione del mercato verso titoli non correlati all'IA, in particolare nel settore automobilistico con BYD (+29%) e Toyota Motor (+14%).

Se temevamo una correzione, la rapidità del movimento ci ha sorpreso, tanto è stata accelerata dallo smantellamento di operazioni a leva. Ma già alla fine del mese, le pubblicazioni del secondo trimestre hanno portato i chiarimenti attesi. Così, Microsoft ha indicato di essere in deficit di capacità e di disporre di una base clienti molto diversificata, elementi in grado di sostenere i suoi piani di investimento che alimentano i titoli del nostro universo. In nessun caso questa correzione, per quanto forte, mette in discussione la forza del ciclo di investimento nelle soluzioni energetiche alternative, sostenuto dalla necessità di accompagnare la crescita e le modifiche necessarie dei sistemi energetici mondiali, sotto l'effetto della digitalizzazione, del rafforzamento delle questioni di sovranità e della de-globalizzazione / reindustrializzazione.

Punteggio medio ESG del portafoglio del Fondo e confronto con il punteggio ESG medio del suo universo di investimento

Amundi esamina il comportamento delle imprese in una triplice prospettiva: ambientale, sociale e di governance (ESG). Il punteggio medio ESG del Fondo è calcolato come la media ponderata sull'attivo dei punteggi ESG degli emittenti degli strumenti finanziari in portafoglio.

Universo di investimento ESG del Fondo: 100% INDICE CPR EQT HYDROGEN

Punteggio ESG medio del portafoglio del Fondo: 0,76

Punteggio ESG medio dell'universo di investimento del Fondo¹: 0,40

Terminologia ESG**Criteri ESG**

Attraverso i criteri ESG Amundi prende in considerazione gli aspetti ambientali, sociali e di governance nei processi decisionali di investimento, al fine di misurare le prestazioni in termini di sostenibilità degli emittenti pubblici e privati.

"E" è l'abbreviazione di Environment, ovvero fattori ambientali quali i livelli di consumo di energia, gas e acqua, la gestione dei rifiuti etc.

"S" è l'abbreviazione di Social, ovvero fattori sociali in termini di diritti umani, salute, qualità delle condizioni lavorative etc.

"G" è l'abbreviazione di Governance, ovvero fattori quali l'indipendenza del consiglio di amministrazione, protezione dei diritti degli azionisti etc.

Note ESG

Rating ESG dell'emittente: Amundi si è dotata di un sistema proprietario per l'attribuzione dei rating ESG agli emittenti e basa la propria analisi su un approccio Best-in-class. Ciascun emittente viene valutato attraverso l'attribuzione di un punteggio formulato in termini quantitativi misurato rispetto alla media del suo settore, in modo da attuare una distinzione tra le migliori pratiche e quelle peggiori a livello settoriale. La valutazione di Amundi si basa su una combinazione di dati extra-finanziari di terze parti e su un'analisi qualitativa del settore associato e dei profili di sostenibilità. Il punteggio quantitativo viene quindi tradotto in una scala di rating che classifica l'emittente su una scala alfabetica di 7 livelli che va da "A" (punteggio più alto, nel grafico il rating "A" è rappresentato dai valori compresi tra +2.5 e +3.5) per le migliori pratiche a "G" (punteggio più basso, nel grafico il rating "G" è rappresentato dai valori compresi tra -2.5 e -3.5) per le peggiori. Queste ultime sono escluse dai prodotti finanziari gestiti attivamente.

Approccio di Amundi all'integrazione ESG

Poiché Amundi intende procedere alla generalizzazione dei criteri ESG nei propri portafogli, oltre a rispettare la Politica d'investimento responsabile di Amundi⁴, il suo approccio all'integrazione degli aspetti ESG ha lo scopo di ottenere un punteggio medio ESG di portafoglio superiore al punteggio ESG medio del rispettivo universo d'investimento. Le valutazioni, operate da un team di analisti dedicato e formulate in modo autonomo rispetto al team di gestione, sono utilizzate dai gestori dei portafogli nelle scelte di investimento in aggiunta agli altri criteri finanziari. Il punteggio ESG rappresenta una fondamentale fonte di informazioni per i gestori di portafoglio per poter tenere conto dei rischi di sostenibilità nelle loro decisioni di investimento. Il punteggio ESG intende misurare la performance ESG di un emittente, ad esempio la sua capacità di anticipare e gestire i rischi e le opportunità di sostenibilità inerenti al suo settore e alle sue condizioni specifiche. Il punteggio ESG di Amundi valuta altresì la capacità dell'azienda di controllare il potenziale impatto negativo delle sue attività sui fattori di sostenibilità.

¹ L'universo d'investimento di riferimento è definito dall'indice di riferimento del fondo o da un indice rappresentativo dell'universo investibile sulla base dei criteri ESG.

² Percentuale di titoli con un rating Amundi ESG rispetto al totale del portafoglio (ponderazione)

³ Percentuale di titoli ai quali è applicabile una metodologia di rating ESG rispetto al totale del portafoglio (ponderazione)

⁴ Il documento aggiornato è disponibile all'indirizzo <https://www.amundi.com/int/ESG>.

GLOBI

Il livello di sostenibilità è un rating generato da Morningstar che mira a misurare in modo indipendente il grado di responsabilità di un fondo in base ai titoli in portafoglio. La valutazione va da molto bassa (1 globo) a molto alta (5 globi).

Fonte Morningstar © Sustainability Score - sulla base delle analisi del rischio ESG societario fornite da Sustainalytics utilizzate nel calcolo del Sustainability score di Morningstar. © 2026 Morningstar. Tutti i diritti riservati. Le informazioni qui contenute: (1) sono di proprietà di Morningstar e/o dei suoi fornitori di contenuti; (2) non possono essere riprodotte o ridistribuite; e (3) non sono garantite in quanto ad accuratezza, completezza o tempestività. Né Morningstar né i suoi fornitori di contenuti rispondono di eventuali danni o perdite derivanti dall'utilizzo di queste informazioni. I rendimenti passati non sono una garanzia dei risultati futuri. Per ulteriori informazioni sul rating Morningstar, si prega di consultare il sito web www.morningstar.com.